

Valutazione dei rischi riguardante alcune scuole dell'infanzia provinciali

Affidamento dell'attività di aggiornamento del documento di valutazione

Determinazione n. 96 del 30/10/2017

Affidamento dell'attività di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi riguardante alcune scuole dell'infanzia provinciali. Euro 17.568,00. CIG: Z522075527.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n. 98/2017-A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 96 DI DATA 30 Ottobre 2017

SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO

OGGETTO:

Affidamento dell'attività di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi riguardante alcune scuole dell'infanzia provinciali. Euro 17.568,00. CIG: Z522075527.

RIFERIMENTO : 2017-S167-00127

Pag 1 di 6

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Con il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", è stato realizzato il riordino della disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rivisitando l'intera materia ed armonizzando tutte le leggi vigenti.

In particolare, il citato D.Lgs. n. 81/2008 prevede una serie di obblighi in capo al datore di lavoro.

Tra questi rientra l'obbligo di valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi (in sigla DVR) il quale deve avere data certa e contenere:

- A. una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
 - B. l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
 - C. il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
 - D. l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
 - E. l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
 - F. l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.
- Allo stato attuale, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera a) del Decreto

Legislativo n. 81/2008, ricorre la necessità per il Servizio Infanzia e istruzione del primo grado di garantire in tempi particolarmente ristretti, entro il 31 dicembre 2017, l'aggiornamento dei documenti di valutazione rischi pertinenti a un numero elevato di scuole dell'infanzia provinciali. La necessità di adempiere in tempi così ristretti è data dal fatto che l'aggiornamento tempestivo dei documenti di valutazione dei rischi garantisce i livelli di sicurezza dei lavoratori e dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia provinciali. L'allegato A) della delibera della Giunta provinciale n. 615 di data 28 aprile 2017 definisce le risorse dei responsabili del servizio di prevenzione e protezione (in sigla RSPP) e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione (in sigla ASPP) interni all'Amministrazione provinciale che sono quantitativamente insufficienti per la generalità delle strutture amministrative e prevede l'esternalizzazione dei compiti riferiti al Servizio di prevenzione e protezione.

Si evidenzia come le professionalità attualmente in forza al Servizio Infanzia e istruzione del primo grado non siano sufficienti per redigere in tempi conformi alla normativa quanto previsto dal presente provvedimento.

Per tutto quanto agli alinea precedenti, si rileva la necessità, stante la particolare attenzione e l'alto contenuto di professionalità e attrezzature tecniche necessarie, di affidare ad una ditta esterna specializzata nel settore sicurezza sul lavoro, l'incarico di elaborare almeno una parte dei documenti di RIFERIMENTO :

2017-S167-00127

Pag 2 di 6

valutazione rischi in oggetto. I contenuti del documento di valutazione rischi dovranno essere quelli formalizzati nell'ALLEGATO A), parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

In particolare, il Servizio Infanzia e istruzione del primo grado intende affidare ad una ditta esterna l'incarico di redarre documenti di valutazione rischi pertinenti a n. 24 scuole dell'infanzia provinciali, che, a seguito di una valutazione interna, risultano essere quelli che devono essere aggiornati con maggiore urgenza.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento", vi è la possibilità di stipulare il contratto mediante trattativa diretta con il soggetto o le ditte ritenute idonee, qualora l'importo contrattuale non ecceda euro 46.000,00.

A seguito di un'indagine di mercato, per la quale non è stato possibile avvalersi del sistema Mercurio e del sistema Consip in quanto la presentazione del servizio in oggetto non è presente in tali sistemi, l'Amministrazione ha ritenuto necessario rivolgersi alla società Progetto Salute srl, la quale con nota di data 18 ottobre 2017, nostro protocollo n. 574006 di data 20 ottobre 2017, ha dato la disponibilità a svolgere l'incarico richiesto e contestualmente ha inviato un preventivo di spesa che prevede un costo unitario pari ad euro 600,00 (I.V.A. esclusa) per ciascuno dei documenti di valutazione rischi elaborati. Il costo unitario previsto dal preventivo di spesa della società Progetto Salute srl è risultato essere il più basso rispetto alle altre ditte interpellate. Inoltre la società Progetto Salute srl risulta essere in possesso dei requisiti necessari per svolgere quanto richiesto con competenza, accuratezza, economicità e continuità. Il criterio di aggiudicazione prescelto è stato quello del prezzo più basso per il fatto che non si è ravvisata nel caso concreto l'opportunità di esaminare proposte tecniche da parte delle ditte interpellate, posto che il servizio richiesto risulta essere dettagliatamente e puntualmente descritto - nei contenuti e nelle modalità tecnico-operative - nel modello di documento di valutazione dei rischi di cui all'ALLEGATO A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, messo a disposizione dal Servizio Infanzia e istruzione del primo grado anche in formato digitale.

Per tutto quanto all'alinea precedente, si ritiene di affidare alla citata società Progetto Salute srl con sede in Trento, via Milano n. 118, codice fiscale e partita I.V.A. 01214730226, il compito di redarre n. 24 documenti di valutazione rischi riferiti ad altrettante scuole dell'infanzia provinciali, ai sensi della normativa di riferimento e in conformità ai contenuti previsti nel modello di cui all'ALLEGATO A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'osservanza delle condizioni e clausole del capitolato di cui all'ALLEGATO B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo unitario previsto pari ad euro 732,00 (I.V.A. inclusa) per ciascuno dei documenti elaborati e per una spesa complessiva pari ad euro 17.568,00 (I.V.A. inclusa).

Alla stipula del contratto con la società Progetto Salute srl, provvederà il Dirigente del Servizio Infanzia e istruzione del primo grado tramite scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali ai sensi

dell'articolo 15, comma 3, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.

Per quanto attiene l'esecuzione della prestazione in oggetto non si sono rilevati oneri specifici della sicurezza e non si è resa necessaria la predisposizione del DUVRI (Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza), inoltre non si è ritenuto possibile applicare la clausola sociale a favore di lavoratori svantaggiati poiché la prestazione necessita di una professionalità altamente specializzata e non rientra nei settori e ambiti di attività previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2095 di data 29 novembre 2014, come modificata dalla deliberazione n. 129 di data 2 febbraio 2015.

L'art. 112 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 che ha istituito il fondo per la qualità del sistema educativo provinciale per l'incremento e lo sviluppo delle qualità del sistema medesimo, nel quale sono ricomprese anche le scuole dell'infanzia provinciali, come stabilito dagli articoli 4 e 5 della RIFERIMENTO : 2017-S167-00127

Pag 3 di 6

citata L.P. n. 5/2006, stabilisce che la Giunta provinciale utilizza il fondo per la qualità del sistema educativo provinciale per finanziare tra l'altro progetti ed iniziative particolarmente significativi ai fini della qualificazione dell'offerta scolastica.

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, in data 6 dicembre 2012 è stato acquisito il codice CIG: Z522075527.

L'esigibilità della spesa derivante dal presente provvedimento pari ad euro 17.568,00

onnicomprensivi è prevista nel corso del corrente anno e, pertanto, sarà impegnata sul capitolo 252704 dell'esercizio finanziario 2017, ai sensi dell'art. 56 e dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 di data 23 giugno 2011.

Visti:

- gli atti citati in premessa - la propria competenza all'assunzione del presente atto, ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni, nonché il regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti", approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. e successive modificazioni;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, recante "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e il relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e ss.mm.;
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, articolo 112, lett. b) che istituisce il "Fondo per il miglioramento della qualità del sistema educativo provinciale";
- vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- visto l'articolo 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. "spending review"), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 489 di data 22 marzo 2013 "Disposizioni di carattere organizzativo per favorire lo sviluppo delle attività di approvvigionamento della Provincia secondo modalità efficienti ed integrate" e s.m.i.;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 973 di data 24 maggio 2013 "Approvazione dei Criteri e modalità di utilizzo del Mercato Elettronico della provincia autonoma di Trento (ME-PAT)";
- visto l'articolo 56 e l'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011 e preso atto dell'esigibilità della spesa; d e t e r m i n a 1. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, alla società Progetto Salute srl con sede in via Milano n. 118 - 38122 Trento, codice fiscale e partita I.V.A. 01214730226, la prestazione di servizio concernente la redazione di n. 24 documenti di valutazione dei rischi (DVR) pertinenti ad altrettante scuole dell'infanzia provinciali, secondo il modello di cui all'ALLEGATO A), che verrà fornito anche su supporto digitale, e nell'osservanza delle condizioni indicate nelle premesse e nell'ALLEGATO B). I citati ALLEGATI A) e B)

costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RIFERIMENTO : 2017-S167-00127

Pag 4 di 6

2. di prevedere un compenso per la realizzazione delle attività di cui al punto 1. pari ad euro 732,00 (I.V.A. inclusa) per ciascuno dei documenti di valutazione rischi che saranno realizzati, fino ad un importo

complessivo pari ad euro 17.568,00 (I.V.A. inclusa);

3. di dare atto che il servizio viene affidato mediante trattativa diretta ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della L.P. 23/1990, e che la stipulazione del relativo contratto avverrà mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, e dell'articolo 15, comma 3, della L.P. 23/90, come meglio specificato nell'ALLEGATO B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare la liquidazione del compenso entro trenta giorni dalla data di ricevimento di specifica fattura valida ai fini fiscali prodotta in formato elettronico presentata dalla società di cui al punto 1., riportante il codice IPA OUG4Y7, previa verifica del dirigente della Struttura provinciale competente della regolare esecuzione della prestazione oggetto dell'incarico, salvo i tempi richiesti per la verifica del DURC e compatibilmente con le disponibilità di cassa della struttura provinciale competente;

5. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che la conclusione della prestazione di servizio di cui al punto 1. deve avvenire perentoriamente entro il 31 dicembre 2017;

6. di dare atto che nella scelta del contraente non ci si è avvalsi del sistema Mercurio e del sistema Consip in quanto la prestazione di servizio in oggetto non è presente in tali sistemi;

7. di dare atto che per la realizzazione della prestazione di servizio di cui al punto 1. è stato acquisito il codice CIG: Z522075527;

8. di far fronte alla spesa derivante dal presente provvedimento impegnando, secondo l'esigibilità della spesa, l'importo di Euro 17.568,00 sul capitolo 252704 dell'esercizio finanziario 2017;

9. di dare atto che fermo restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, dalla notificazione del provvedimento stesso.

RIFERIMENTO : 2017-S167-00127

Pag 5 di 6 LD

001 Allegato A)

002 Allegato B)

Elenco degli allegati parte integrante IL DIRIGENTE

Roberto Ceccato RIFERIMENTO : 2017-S167-00127

Pag 6 di 6

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO INFANZIA

E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO

Via Gilli, 3 - 38121 TRENTO

CIRCOLO DI COORDINAMENTO N°

Scuola dell'infanzia di FOTO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

(articolo 17, comma 1, lettera a)

Luglio 2017

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di Via , 10 - 380 (TN)

-

-

--

-

-

-

-- -

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina - 1

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di Via , - 38 (TN)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 art. 17, comma 1, lettera a)

Luglio 2017

SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO

Circolo di Coordinamento Pedagogico n. XX

SCUOLA PROVINCIALE DELL'INFANZIA DI

XXXXXXXXXX

Via XXXXX, XX - 38XXX (TN)

data Aggiornamento Dichiarazione di partecipazione Firme Luglio 2017

Dirigente dott. Roberto Ceccato R.S.P.P.

R.L.S.

Se prevista la sorveglianza sanitaria Medico competente dott.ssa Silvia Eccher Revisione data Oggetto della
revisione Redatto da Numero 1

numero di pagine che compongono il documento :

-
-
--
-

-
-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

Pagina - 2

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXXX

Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXXX (TN)

-
-
--
-

-
-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina - 3

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXXX

Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXXX (TN)

Indice generale 0.1

PREMESSA.....	2
0.1.1 Sintesi dei principali riferimenti legislativi.....	3
0.2 DATI GENERALI della Scuola provinciale dell'infanzia.....	4
0.2.1 Organigramma della sicurezza anno scolastico 2016/17.....	6

0.3 Struttura del documento di valutazione dei rischi.....	7
0.4 Aggiornamenti delle sezioni e/o aggiunte di nuove sezioni.....	8
0.5 Valutazione dei rischi per tipologia contrattuale.....	9

-
-
--
-

-
-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

Pagina - 2

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

0.1 PREMESSA

Dagli anni novanta il quadro legislativo nazionale in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali ha subito una sostanziale evoluzione.

Con i D.Lgs 277/91, D.Lgs 626/94, D.Lgs 494/96 e il D.P.R. 459/96, vi è stata una profonda revisione non solo tecnica, ma soprattutto organizzativa e culturale nell'impostazione della complessa materia. In particolare il Decreto legislativo del 19 settembre 1994 n. 626 (pubblicato sul Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale il 12 novembre 1994) ha recepito, nel nostro ordinamento, otto direttive europee riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Uno degli obiettivi primari del Decreto Legislativo 626/94 è stato quello di fare in modo che la prevenzione entrasse a far parte dell'organizzazione del lavoro, come ne fa parte, per esempio, la gestione del personale. L'integrazione delle problematiche di sicurezza, nella più generale ottica della gestione dei luoghi di lavoro, è divenuta quindi una necessità che impegna ogni singolo lavoratore.

Il 9 aprile 2008 è stato emanato il Decreto legislativo n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", per il riassetto e la riforma delle norma vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo, successivamente modificato e integrato dal D.Lgs.

106/2009.

In sintesi, con il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 si è voluto riordinare, passando da un corpo normativo composto di oltre una decina di testi legislativi diversi a un articolato unico di trecentosei articoli e 51 allegati.

FINALITÀ DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81

"Il decreto legislativo persegue le finalità nel rispetto delle normative comunitarie e delle convenzioni internazionali in materia, nonché in conformità all'articolo 117 della Costituzione e agli statuti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, e alle relative norme di attuazione, garantendo l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sul territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche con riguardo alle differenze di genere, di età e alla condizione delle lavoratrici e dei lavoratori -

-
--
-

-
-

-- -

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina -3

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX

Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

0.1.1 SINTESI DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Requisiti inerenti la salute e la sicurezza sul posto di lavoro Codice Civile Art. 2087 (Tutela delle condizioni di lavoro)

"L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Impianti Legge 5 marzo 1990, n. 46

Norme per la sicurezza degli impianti. Rimangono in vigore gli art. 8, 14 e 16

Decreto Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462

Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

Decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 e s. m.

Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Tutela e sostegno della maternità e paternità

Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151

Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53)

Regolamento recante disposizioni in materia di primo soccorso aziendale Decreto 15 luglio 2003, n. 388

Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art. 15,

comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 , e successive modificazioni.

Misure antincendio aziendali D.M. 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

D.M. 26 agosto 1992

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

-

-

--

-

-

-

-- -

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina -4

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX

Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

0.2 DATI GENERALI della Scuola provinciale dell'infanzia di Palù di Giovo del relativo Circolo di coordinamento n° 12

del SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO

SEDE DEL SERVIZIO Via Gilli, 3 - 38121 Trento CIRCOLO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO:

Circolo n. 12

Coordinatore pedagogico: dott.ssa Ruth Maria Stankowski Via Gilli, 3 - 38121 TRENTO (TN)

tel. 0461.496951 - fax 0461.497257

e-mail: circolo.coordinamento12@provincia.tn.it DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

Dati generali:

Sede del Servizio infanzia e istruzione del primo grado : Via Gilli, 3 - 38121 TRENTO

Sede del Circolo di Coordinamento n. xx : Via xxxxxxxxxxx, x - 38xxx Scuola provinciale dell'infanzia :

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Sede oggetto di valutazione (indirizzo della scuola)

: VIA

Località - Comune di appartenenza :

C.A.P. : 38XXX

Provincia TRENTO

Numero telefonico della SCUOLA : 46

-
-
--
-

-
-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina -5

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXX

Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXX (TN)

DATI GENERALI DELLA STRUTTURA e del PERSONALE PRESENTE:

Anno di costruzione: XXXXXXXXXXXXXXX c.a., ristrutturata nelXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

La scuola è stato oggetto di intervento di ristrutturazione e ampliamento con annessione di un corpo nuovo ultimato nel corso del 2016

Piani utilizzati dalla scuola dell'infanzia : 3 + seminterrato PIANO SEMINTERRATO => accessibile solo al personale PIANO TERRA => accessibile ai bambini e al personale PIANO PRIMO => accessibile ai

bambini e al personale PIANO SECONDO => accessibile ai bambini e al personale Personale presente: => n.

11 (10+1) insegnanti - Dipendenti Provinciali n. 4 (3 addetti appoggio e 1 cuoco) - Dipendenti Comunali

Numero max bambini: => 86 bambini Iscritti al momento del sopralluogo 73 bambini frequentanti dal

prossimo anno scolastico Numero max in sezioni: => 4

SOPRALLUOGO:

documento redatto sulla situazione rilevata in occasione del sopralluogo di data: 6 Luglio 2017

altri sopralluoghi effettuati nei giorni:

ATTIVITA' SVOLTA Attività didattico educativa per alunni della fascia di età fra i 3 e i 6 anni.

-
-
--
-

-
-

-- -

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina -6

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

0.2.1 Organigramma della sicurezza anno scolastico 2016/17

STRUTTURA Servizio infanzia e istruzione del primo grado INDIRIZZO Via Gilli n°3 Trento DIRIGENTE

- DATORE DI LAVORO Dott. Roberto Ceccato CIRCOLO di COORDINAMENTO Circolo di
Coordinamento n.

COORDINATORE PEDAGOGICO

PREPOSTO

dott.ssaxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI

PREVENZIONE E PROTEZIONE

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx MEDICO COMPETENTE ASSEGNATO dott.ssa Silvia Eccher

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

PER LA SICUREZZA - Sede e Circoli sul territorio sig.ra Silvia Pedrotti - supplente RAPPRESENTANTE
DEI LAVORATORI

PER LA SICUREZZA - Scuole dell'infanzia Non nominato -

-

--

-

-

-

-- -

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina -7

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

0.3 STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il lavoratore opera secondo determinate procedure di lavoro utilizzando attrezzature all'interno di un
ambiente o luogo di lavoro.

Esso interagisce con l'ambiente di lavoro, le attrezzature, i colleghi, i superiori, ecc.

seguendo delle procedure (che dovrebbero e devono essere codificate) avendo una preparazione per svolgere
un determinato lavoro.

Per consentire una procedura snella e immediata di aggiornamento il Documento di valutazione dei rischi è
stato strutturato in una parte generale e una serie sezioni e allegati secondo lo schema di seguito riportato:

SEZIONE 00 PARTE GENERALE

SEZIONE 01 STRUTTURA, RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA

SEZIONE 02 CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SEZIONE 03 VALUTAZIONI RISCHI DEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE 04 VALUTAZIONI RISCHI DALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

SEZIONE 05 VALUTAZIONI RISCHI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

SEZIONE 06 VALUTAZIONI RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

SEZIONE 07 VALUTAZIONI RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

SEZIONE 08 VALUTAZIONI RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

SEZIONE 09 VALUTAZIONI RISCHI PER LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA -

SOSTEGNO -

STAGISTI

SEZIONE 10 VALUTAZIONI RISCHI DA STRESS LAVORO CORRELATI

SEZIONE 11 VALUTAZIONI RISCHI PER LAVORO IN SOLITUDINE

SEZIONE 12 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E SORVEGLIANZA SANITARIA

SEZIONE 13 MISURE GESTIONALI, SCHEDE INFORMATIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

SEZIONE 14 SCHEDE INTERVENTO

-

-

--

-

-

-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina -8

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX

Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

0.4 AGGIORNAMENTI DELLE SEZIONI E/O AGGIUNTE DI NUOVE SEZIONI

SEZIONE OGGETTO AGGIORNATO AL

00 PARTE GENERALE Ed.1-Luglio 2017

01 STRUTTURA, RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA Ed.1-Luglio 2017

02 CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI Ed.1-Luglio 2017

03 VALUTAZIONI RISCHI DEI LUOGHI DI LAVORO Ed.1-Luglio 2017

04 VALUTAZIONI RISCHI DALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Ed.1-Luglio 2017

05 VALUTAZIONI RISCHI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Ed.1-Luglio 2017

06 VALUTAZIONI RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Ed.1-Luglio 2017

07 VALUTAZIONI RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI Ed.1-Luglio 2017

08 VALUTAZIONI RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

Ed.1-Luglio 2017

09 VALUTAZIONI RISCHI PER LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA

- SOSTEGNO - STAGISTI

Ed.1-Luglio 2017

10 VALUTAZIONI RISCHI DA STRESS LAVORO CORRELATI Ed.1-Luglio 2017

11 VALUTAZIONI RISCHI PER LAVORO IN SOLITUDINE Ed.1-Luglio 2017

12 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E SORVEGLIANZA SANITARIA Ed.1-Luglio 2017

13 MISURE GESTIONALI, SCHEDE INFORMATIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ed.1-Luglio 2017

14 SCHEDE INTERVENTO Ed.1-Luglio 2017

-
-
--
-

-
-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina -9

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

0.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

L'oggetto della Valutazione dei rischi, come dettato nell'art. 28, comma 1, del Decreto Legislativo 81 del 8 aprile 2008, che devono essere individuati e quantificati con le modalità riportate nella sezione 02 del presente documento e devono tenere conto, oltre che di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro, nella scelte delle attrezzature di lavoro e dei preparati chimici impiegati nonché tutti i fattori riportati nella specifica sezione 02 anche di quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

La struttura del documento di valutazione nei rischi per le scuole dell'infanzia provinciali , tiene conto, nella sua struttura a sezioni anche della tipologia contrattuale e delle mansioni definite delle varie figure così come definite nella sezione 01 e di seguito schematizzate nella tabella n. 1

Per praticità di lettura le tipologie contrattuali dei gruppi vengono definite con una lettera nella tabella n. 1 e, nella tabella 2 viene riportato, a fianco di ogni sezione, a quale delle tipologie trova applicazione la valutazione dei vari tipo di rischio o delle misure di prevenzione individuate.

Per quanto riguarda i Coordinatori pedagogici, vista la loro limitata presenza nelle scuole e in considerazione del fatto che prestano servizio, in via prioritaria, presso gli uffici amministrativi, verrà elaborata specifica valutazione dei rischi applicando i medesimo criteri adottati per tutte le altre figure.

TIPOLOGIA CONTRATTUALI DEI LAVORATORI

NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PROVINCIALI

GRUPPI

Coordinatori pedagogici nelle scuole dell'infanzia provinciali A

Insegnanti nelle scuole dell'infanzia provinciali B

Tirocinanti e stagisti nelle scuole dell'infanzia provinciali C

Cuoco D

Addetto d'appoggio E

-
-
--
-

-
-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina -10

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

Tabella n. 2

SEZ. OGGETTO

TIPOLOGIA

CONTRATTUALE IN CUI

TROVA APPLICAZIONE

00 PARTE GENERALE A - B - C - D - E

01 STRUTTURA, RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA A - B - C - D - E

02 CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI A - B - C - D - E

03 VALUTAZIONI RISCHI DEI LUOGHI DI LAVORO A - B - C - D - E

04 VALUTAZIONI RISCHI DALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO B - D - E

05 VALUTAZIONI RISCHI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI B - D - E

06 VALUTAZIONI RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

PERICOLOSI

D - E

07 VALUTAZIONI RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI B - C - D - E

08 VALUTAZIONI RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI

E MUTAGENI

B - C - D - E

09A VALUTAZIONI RISCHI PER LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA B - C - E

09B VALUTAZIONI RISCHI PER LAVORATRICI DI SOSTEGNO B

09C VALUTAZIONI RISCHI PER STAGISTI C

10 VALUTAZIONI RISCHI DA STRESS LAVORO CORRELATI B - C - D - E

11 VALUTAZIONI RISCHI PER LAVORO IN SOLITUDINE B - C - D - E

12 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E SORVEGLIANZA SANITARIA A - B - C - D - E

13 MISURE GESTIONALI, SCHEDE INFORMATIVE E DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE

B - C - D - E

14 SCHEDE INTERVENTO A - B - C - D - E

-

-

--

-

-

-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 00

GENERALE

Luglio 2017

pagina -

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

SEZIONE 01

STRUTTURA

RUOLI e RESPONSABILITÀ
PER LA SICUREZZA

-

-

--
-

-
-

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 1
Struttura, ruoli e responsabilità per la sicurezza Luglio 2017
Pagina - 1

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

-

1.1 Premessa.....	3
1.2 LINEE e STRUMENTI DELLA SICUREZZA NELLA P.A.T.....	4
1.2.1 ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA.....	5
1.3 DEFINIZIONI - RUOLI - FUNZIONI - OBBLIGHI.....	6
1.3.1 Datore di lavoro.....	6
1.3.1.2 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 artt. 17 e 18. - Obblighi del datore di lavoro non delegabili. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente.....	6
1.4 LINEA ORGANIZZATIVA.....	8
1.4.1 Servizio di prevenzione e protezione.....	8
1.4.1.1 Estratto D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 art. 2, comma 1, lettera l) - Definizioni	8
1.4.1.2 Estratto D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 art. 31. - Servizio di prevenzione e protezione.....	8
1.4.2 Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.....	8
1.4.3 Servizio Antincendi e Protezione Civile.....	9
1.4.4 Servizio per il Personale e tsm trentino school of management.....	10
1.4.5 Il medico competente.....	10
1.4.5.1 Struttura del medico competente.....	10
1.4.5.2 Estratto D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. art. 25. - Obblighi del medico competente.....	10
1.4.6 Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori.....	11
1.5 LINEA OPERATIVA.....	13
1.5.0 Premessa.....	13
1.5.1 Comuni.....	13
1.5.2 Dirigente ai fini della sicurezza.....	13
1.5.2.1 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 art. 19. - Obblighi del coordinatore pedagogico - Dirigente per la sicurezza nelle scuole dell'infanzia provinciali.....	14
1.5.3 Preposti.....	14
1.5.3.1 D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 art. 19. - Obblighi del preposto nelle scuole dell'infanzia provinciali.....	14
1.5.4 Addetti Emergenza.....	15
1.5.5 Lavoratori.....	15
1.5.5.1 Coordinatori Pedagogici delle scuole dell'infanzia.....	16
1.5.5.2 Insegnante della scuola dell'infanzia.....	16
1.5.5.3 Tirocinanti e stagisti nelle scuole dell'infanzia.....	17
1.5.5.4 Cuoco.....	17
1.5.5.5. Addetto d'appoggio.....	17

-
-

--
-

-
-

--
Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 1
Struttura, ruoli e responsabilità per la sicurezza Luglio 2017
Pagina - 2

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

1.1 Premessa Il D.Lgs. 626/94 aveva introdotto profonde innovazioni nel campo della gestione permanente delle attività di prevenzione e protezione dai rischi connessi allo svolgimento della propria attività ed era rivolto principalmente ad istituire un sistema di gestione della sicurezza, al fine di attuare una prevenzione permanente e dinamica, integrata con le normali attività lavorative.

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" ha confermato quella impostazione operando un'ulteriore sintesi e raccogliendo nel proprio articolato la ricca legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In quest'ottica, anche all'interno delle strutture educative, l'organizzazione della prevenzione sul posto di lavoro si articola su linee ben distinte, organizzativa e operativa e su specifici strumenti gestionali in linea con un modello di gestione, previsto anche dall'art. 30 del D. Lgs. 8 Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che deve essere adottato e efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

-
-
--
-

-
-

--
Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 1
Struttura, ruoli e responsabilità per la sicurezza Luglio 2017
Pagina - 3

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX

Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

1.2 LINEE e STRUMENTI DELLA SICUREZZA NELLA P.A.T.

-
-
--
-

-
-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 1

Struttura, ruoli e responsabilità per la sicurezza Luglio 2017

Pagina - 4

STRUMENTI

LINEA

OPERATIVA

LINEA

ORGANIZZATIVA

-
-
-

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX

Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

1.2.1 ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

DELL'INFANZIA

-
-
--
-

-
-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 1

Struttura, ruoli e responsabilità per la sicurezza Luglio 2017

Pagina - 5

STRUMENTI

GESTIONALI

LINEA

OPERATIVA

LINEA

ORGANIZZATIVA

DATORE DI LAVORO

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

SCUOLA INFANZIA E

ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

1.3 DEFINIZIONI - RUOLI - FUNZIONI - OBBLIGHI

1.3.1 Datore di lavoro 1.3.1.1 Estratto D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 art. 2 comma 1, lettera b) - Definizioni datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità

produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.

165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Dirigenti dei Servizi Provinciali individuati Datori di Lavoro Con deliberazione della Giunta provinciale n. 615 di data del 28 aprile 2017, che ha abrogato le precedenti Deliberazioni fra cui la n.7657 di data 27 giugno 1996 con la quale i Dirigenti dei Servizi Provinciali erano stati individuati "datori di lavoro" ai fini degli obblighi previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, si definiscono datori di lavoro i soggetti in capo ai quali si verifici la compresenza dei seguenti requisiti:

1. possesso della qualifica di Dirigente, o preposizione a struttura di livello dirigenziale;
2. esercizio di poteri di gestione.

Nella medesima Deliberazione si esplicita che i poteri sopra richiamati sono da intendere propri di tutti i dipendenti con qualifica di Dirigente, ivi compresi dipendenti con funzioni di Sostituto Dirigente. Rimangono esclusi i Dirigenti di Unità di Missione che eserciteranno le funzioni di dirigente ai fini della sicurezza.

Il Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado - datore di lavoro, è il dott. ROBERTO CECCATO.

1.3.1.2 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 artt. 17 e 18. - Obblighi del datore di lavoro non delegabili.

Obblighi del datore di lavoro e del dirigente.

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.

b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il -

-

--

-

-

-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 1

Struttura, ruoli e responsabilità per la sicurezza Luglio 2017

Pagina - 6

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;

e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;

g bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;

...

3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente Decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli ambienti assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente Decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico -

-

--

-

-

-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 1

Struttura, ruoli e responsabilità per la sicurezza Luglio 2017

Pagina - 7

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX
Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

1.4 LINEA ORGANIZZATIVA

1.4.1 Servizio di prevenzione e protezione 1.4.1.1 Estratto D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 art. 2, comma 1, lettera

l) - Definizioni Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione per i lavoratori;

1.4.1.2 Estratto D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 art. 31. - Servizio di prevenzione e protezione.

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 34, il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione prioritariamente all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, o incarica persone o servizi esterni costituiti anche presso le associazioni dei datori di lavoro o gli organismi paritetici, secondo le regole di cui al presente articolo.

2. Gli addetti o i responsabili dei servizi, interni o esterni, di cui al comma 1, devono possedere le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 32, devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa della attività svolta nell'espletamento del proprio incarico.

... omissis ...

Estratto D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 art. 33. - Compiti del servizio di prevenzione e protezione.

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica

conoscenza dell'organizzazione aziendale;

b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;

c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;

d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;

f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36.

1.4.2 Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Estratto D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 art. 2, comma 1, lettera e) - Definizioni Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro , a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

-
-
--
-

-
-

--

Documento di Valutazione dei Rischi Sezione 1

Struttura, ruoli e responsabilità per la sicurezza Luglio 2017

Pagina - 8

P.A.T.- Servizio infanzia e istruzione del primo grado Scuola provinciale dell'infanzia di XXXXXXXXXXXX

Via XXXXX, XX - 380xx XXXXXXXXXXXX (TN)

Estratto D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 art. 32. - Capacità e requisiti degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni (ASPP - RSPP)

1. Le capacità ed i requisiti professionali dei responsabili e degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione interni o esterni devono essere adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

2. Per lo svolgimento delle funzioni da parte dei soggetti di cui al comma 1, e' necessario essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività

lavorative. Per lo svolgimento della funzione di responsabile del servizio prevenzione e protezione, oltre ai requisiti di cui al precedente periodo, è necessario possedere un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione in materia di prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e da stress lavoro-correlato di cui all'articolo 28, comma 1, di organizzazione e gestione delle attività

tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali. I

corsi di cui ai periodi precedenti devono rispettare in ogni caso quanto previsto dall'accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.

37 del 14 febbraio 2006, e successive modificazioni.

... omissis ...

Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Con nota n

352250/15-S167/RP/4.15 del 6 luglio 2015 il Dirigente del Servizio infa

... ATTENZIONE, per il testo completo scaricare la versione PDF...